



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma, data protocollo

Ai Prefetti di
Bari, Brindisi, Caltanissetta, Catania,
Crotone, Foggia, Palermo, Ragusa,
Roma, Siracusa, Trapani

e, p.c. Al Servizio Centrale del sistema di
protezione per richiedenti asilo e
rifugiati
Via Quattro Fontane, 116
00184 Roma

Al Gabinetto del Ministro
Sede

Al Presidente della Commissione
Nazionale per il diritto d'asilo
Roma

OGGETTO: Ripartizione risorse in favore del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR, annualità 2014.

Si fa seguito alla circolare n.7106 dell' 11 giugno u.s. con la quale è stata rappresentata la disponibilità immediata di circa 1200 posti aggiuntivi per l'accoglienza nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) e a seguire ulteriori posti aggiuntivi per un numero complessivo di circa 6000 posti di accoglienza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

E' stata altresì richiamata l'attenzione sulla necessità di inviare, con urgenza, al Servizio Centrale gli elenchi nominativi delle persone individuate secondo l'ordine di priorità ivi indicato. Ciò nonostante, viene segnalato che in alcuni casi, diversamente da quanto richiesto, sono stati inviati elenchi di persone sbarcate da pochi giorni non in possesso di provvedimenti che concedono la protezione internazionale e, spesso, senza aver manifestato l'intenzione di chiederla.

A questo proposito, si rende necessario ribadire che i doveri imposti dai principi costituzionali e dalle direttive europee recepite dal nostro Paese impongono un trattamento di particolare attenzione in primo luogo a coloro che hanno ricevuto lo status di rifugiato o la protezione sussidiaria dalle apposite Commissioni.

Il mancato rispetto dell'ordine di priorità sopracitato rischia in qualche caso di determinare la paradossale condizione di accogliere nel sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati persone la cui domanda di protezione alla competente Commissione Territoriale potrebbe essere respinta

Quanto sopra rischia di alterare il sistema di accoglienza e di prima integrazione con l'effetto di rallentare il trasferimento nello SPRAR dei titolari di protezione presenti nei centri governativi, non consentendo l'accoglienza in questi ultimi dei richiedenti asilo appena giunti sul territorio.

Al fine, poi, di fronteggiare gli arrivi soprattutto nei mesi estivi, con circolare n.7418 del 20 giugno u.s. è stato avviato un programma di intervento per il reperimento di nuove strutture per l'accoglienza di circa 10 mila migranti secondo un piano di distribuzione che tiene conto di parametri condivisi con i rappresentanti delle regioni e dei comuni cui compete il governo del territorio.

L'attivazione delle nuove strutture temporanee richiede però il completo utilizzo di tutti i posti già disponibili nella rete SPRAR.

In proposito si deve rilevare e nuovamente sollecitare alla **responsabilità delle SS.LL** che vi è una disponibilità di 4.850 posti nelle strutture dello SPRAR.

Pertanto, dedotte le disponibilità necessari ad accogliere in via di urgenza sulla base delle esigenze rappresentate dal territorio, è prioritario che le SS.LL si adoperino, con la massima sollecitudine richiesta dalla situazione di pressione migratoria in atto, per far pervenire al Servizio Centrale e, per conoscenza a



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

questo Dipartimento, ulteriori elenchi nominativi per 4.300 persone da trasferire dai centri di accoglienza alle strutture SPRAR nella misura di seguito indicata per ciascuna Prefettura:

| | |
|---------------|-------|
| Catania | 1.800 |
| Trapani | 400 |
| Caltanissetta | 200 |
| Bari | 400 |
| Crotone | 400 |
| Palermo | 350 |
| Ragusa | 200 |
| Roma | 150 |
| Siracusa | 200 |
| Foggia | 150 |
| Brindisi | 50 |

Tali trasferimenti consentiranno nell'immediatezza la disponibilità di posti di accoglienza nelle località più vicine ai porti di arrivo e nei centri governativi a più alta densità di presenze.

Si confida, quindi, nella massima collaborazione e nella responsabile azione delle SS.LL e si allega copia delle circolari citate per le Prefetture di Roma, Foggia, Brindisi.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Morcone



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Ai Sigg.ri Prefetti

LORO SEDI

**Ai Sigg.ri Commissari del Governo per
le Province Autonome di Trento e
Bolzano**

**Al Sig. Presidente della Regione
Autonoma Valle D'Aosta**

p.c.

Gabinetto del Ministro

**Dipartimento della Pubblica
Sicurezza**

SEDE

Oggetto: Afflusso di cittadini stranieri a seguito di ulteriori sbarchi sulle coste italiane

Al fine di fronteggiare il massiccio afflusso di cittadini stranieri che sta interessando il territorio nazionale è necessario un duplice programma di intervento che da un lato assicuri la continuazione dell'accoglienza a coloro che sono già ospitati presso le strutture temporanee e dall'altro consenta il reperimento di nuove strutture che possano rispondere ai prevedibili nuovi arrivi soprattutto nei mesi estivi.

Pertanto, al fine di garantire il rispetto dei principi di economicità e parità di trattamento, prima del 30 giugno p.v - termine di scadenza delle convenzioni in essere indicato con circolare n. 3719 del 25 marzo 2014- dovranno essere avviate procedure di gara ai sensi degli art. 20 e 27 del D.Lgs. 163/2006 e dovrà essere assicurata la prosecuzione dell'accoglienza mediante la continuazione dei contratti in essere per il tempo strettamente necessario all'aggiudicazione e alla stipula dei nuovi contratti.

Al fine di uniformare i servizi erogati sul territorio, le Convenzioni da stipulare a seguito di procedura di gara, con durata fino al 31 dicembre p.v., dovranno essere formulate secondo lo schema allegato alla circolare 2204 del 19 marzo u.s di questo Dipartimento.

Per quanto attiene all'individuazione di nuove strutture di accoglienza non può prescindere da una condivisione con il territorio. Il Tavolo di coordinamento nazionale ha formulato un piano di assegnazione dei migranti per un'equa e sostenibile distribuzione sul territorio, secondo contingenti progressivi, che tengono conto della percentuale delle quote di accesso al Fondo



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

nazionale per le politiche sociali, escludendo i Comuni colpiti da eventi sismici e tenendo in considerazione la particolare esposizione della Sicilia in termini di sbarchi e di accoglienza.

Tale sistema richiede una forte *governance* regionale attraverso tavoli coordinati dal Prefetto del comune capoluogo di regione, in linea a quanto già previsto dai documenti approvati in Conferenza Unificata in data 26/9/2012 e 11/7/2013, in un contesto di leale collaborazione fra i livelli istituzionali.

Le Prefetture capoluogo di regione concerteranno con le Regioni e con gli Enti Locali il reperimento di ulteriori posti di accoglienza nei singoli territori regionali di cui all'allegato piano, definendo nell'ambito dei tavoli di coordinamento regionali l'assegnazione dei cittadini stranieri a livello provinciale, dandone tempestiva comunicazione tramite pec a servizi.civili@pecdci.interno.it.

Anche per le ulteriori strutture temporanee necessarie per dare attuazione all'allegato piano dovranno essere espletate procedure di gara ai sensi degli art. 20 e 27 del D.Lgs. 163/2006, garantendo pubblicità adeguata.

Per la formulazione del capitolato si richiama lo schema di Convenzione allegato alla citata circolare 2204 del 19 marzo u.s. onde prevedere servizi omogenei sul territorio.

Per l'attuazione delle misure è richiesto un forte ruolo strategico dei Prefetti, che vorranno adottare anche ogni utile iniziativa per un'attenta attività di monitoraggio degli standard qualitativi delle prestazioni erogate e sulla gestione.

I Prefetti di Agrigento, Bari, Caltanissetta, Catania, Crotone, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani vorranno comunicare -come richiesto con nota n. 7106 in data 11 giugno u.s.- al Servizio Centrale dello SPRAR, e per conoscenza a questo Dipartimento, gli ulteriori elenchi di quanti possono essere trasferiti presso le strutture della rete SPRAR secondo le seguenti priorità:

- titolari di protezione internazionale
- soggetti vulnerabili
- richiedenti asilo per i quali non è previsto l'imminente esame dell'istanza di protezione presso le competenti Commissioni Territoriali.

Si confida nella massima collaborazione delle SS.LL..

IL CAPO DIPARTIMENTO
MORCONE

DISTRIBUZIONE MIGRANTI FINO A 10.000 UNITÁ

| Regione | Totale presenze nei Cara, nelle strutture temporanee e posti SPRAR | % Quota accesso Fondo Nazionale Politiche Sociali L. 328/00 * | % da sottrarre alle Regioni colpite da eventi calamitosi | Quota regionale da assegnare, al netto delle percentuali riferite alle Regioni colpite da eventi calamitosi e con redistribuzione della quota spettante alla Sicilia |
|-----------------------|--|---|--|--|
| Piemonte | 1647 | 7,18 | | 785 |
| Valle D'Aosta | 0 | 0,29 | | 33 |
| Liguria | 734 | 3,02 | | 331 |
| Lombardia | 3141 | 14,15 | 1,85 | 1.517 |
| Trentino Alto Adige | 341 | 1,66 | | 182 |
| Veneto | 937 | 7,28 | 0,89 | 788 |
| Friuli Venezia-Giulia | 1058 | 2,19 | | 240 |
| Emilia-Romagna | 1607 | 7,08 | 14,18 | 664 |
| Marche | 1348 | 2,65 | | 290 |
| Toscana | 1474 | 6,56 | | 717 |
| Umbria | 705 | 1,64 | | 180 |
| Lazio | 6511 | 8,6 | | 940 |
| Campania | 2191 | 9,98 | | 1.091 |
| Abruzzo | 496 | 2,45 | 22,92 | 206 |
| Molise | 714 | 0,8 | | 88 |
| Puglia | 4870 | 6,98 | | 763 |
| Basilicata | 615 | 1,23 | | 135 |
| Calabria | 3661 | 4,11 | | 450 |
| Sicilia | 16077 | 9,19 | | 0 |
| Sardegna | 621 | 2,96 | | 324 |
| TOTALE ITALIA | 48.748 | 100 | | 9.725 |

* Criterio di ripartizione scelto dalle Regioni

Roma 18 giugno 2014



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

Roma, data protocollo

Ai Prefetti di
Agrigento, Bari, Caltanissetta, Catania,
Crotone, Enna, Messina, Palermo,
Ragusa, Siracusa, Trapani

e, p.c. Al Servizio Centrale del sistema di
protezione per richiedenti asilo e
rifugiati
Via Quattro Fontane, 116
00184 Roma

Al Gabinetto del Ministro
Sede

Al Presidente della Commissione
Nazionale per il diritto d'asilo
Roma

OGGETTO: Ripartizione risorse in favore del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR, annualità 2014.

In data odierna, nell'ambito del Tavolo di Coordinamento Nazionale, presieduto dal Sottosegretario di Stato Domenico Manzione, è emersa la disponibilità immediata di 1200 posti in accoglienza nello SPRAR e di ulteriori posti a breve, sino a raggiungere la disponibilità complessiva dei previsti 6.000 posti aggiuntivi di accoglienza.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO

Gli incessanti flussi migratori registrati dall'inizio dell'anno rendono necessario, dunque, un alleggerimento delle strutture di accoglienza, operanti in Sicilia, Calabria e Puglia, come peraltro già richiesto con le note inviate rispettivamente al Prefetto di Catania (nota n. 4925 del 18 aprile 2014) e ai Prefetti di Bari, Caltanissetta, Crotona, Ragusa e Trapani (nota n. 5784 del 13 maggio u.s).

Si raccomanda, pertanto, alla particolare attenzione e responsabilità delle SS.LL. la necessità di comunicare nell'immediatezza al Servizio Centrale dello SPRAR, e qui per conoscenza, gli elenchi degli stranieri che possono essere trasferiti presso le strutture della rete nazionale secondo le seguenti priorità:

- già titolari di protezione internazionale
- soggetti vulnerabili
- richiedenti asilo per i quali non è previsto l'imminente esame dell'istanza di protezione presso le competenti Commissioni Territoriali.

Tenuto conto dell'urgenza e considerato che i centri governativi e le strutture temporanee allestite nelle suddette Regioni non hanno al momento alcuna capacità ricettiva, determinando difficoltà di inserimento in accoglienza di nuovi arrivi, si confida nella massima, responsabile collaborazione delle SS.LL. per un immediato adempimento di quanto richiesto.

Si ringrazia

Per il Capo Dipartimento
Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Compagnucci